

Codice DB1408

D.D. 24 settembre 2014, n. 2595

**Autorizzazione idraulica n. 1486 per lavori di riqualificazione del primo tratto urbano di via Asti, adiacente al rio San Dionigi, nel Comune di Refrancore (AT). Richiedente: Comune di Refrancore (AT).**

In data 21/08/2014 con nota prot. n° 2159 (ns. prot. n° 43298 del 25/08/2014) il Comune di Refrancore (AT), avente sede in via Cavour, n°10, 14030 Refrancore, C.F. 80003810050, ha presentato istanza per il rilascio di nuova autorizzazione idraulica relativa ai lavori di riqualificazione del primo tratto urbano di via Asti, adiacente il rio San Dionigi, in quanto la precedente autorizzazione idraulica, n°1416 approvata con D.D. n°1239 del 16/05/2012, è decaduta per decorrenza dei termini di inizio lavori.

In data 28/08/2014 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Considerato che gli interventi in progetto rimangono quelli di cui all'autorizzazione idraulica n° 1416 approvata con D.D. n°1239 del 16/05/2012, a seguito del sopralluogo, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio San Dionigi con l'osservanza delle prescrizioni già contenute nella precedente autorizzazione :

- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all'attuale quota di campagna;
- è vietato l'eventuale sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. n°523/1904;
- il materiale proveniente dal taglio della vegetazione non dovrà essere depositato in alveo o sulle sponde, ma dovrà essere rimosso per non creare disordine idraulico;
- il fondo alveo, oggetto di ricostruzione ( con battuto di cemento armato), dovrà presentare nella sua zona centrale un piccolo canale cui fare convergere, raccordandole ( con una modesta pendenza) le due parti rimanenti del fondo, ciò allo scopo di creare, nei periodi di morbida , una linea preferenziale per il deflusso idrico, evitando così accumuli terrosi e di vegetazione flottante in alveo.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;

#### *determina*

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Refrancore (AT), avente sede in via Cavour, n°10, 14030 Refrancore, C.F. 80003810050, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati alla originaria autorizzazione idraulica n°1416, approvata con D.D. n°1239 del 16/05/2012, senza alcuna modificazione e nel rispetto di tutti i contenuti prescrittivi della stessa che vengono ribaditi:

- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo non dovrà essere depositato sulle sponde ma potrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove

necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante l'esecuzione dei lavori, non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi dodici dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n° 33/2013, ma sarà esclusivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 e dell'art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il Dirigente Responsabile  
Angelo Colasuonno